



Marco Sala

Componenti piegati perfetti al primo colpo

La flessibilità delle presse piegatrici permette la realizzazione di manufatti in lamiera senza grandi investimenti in stampi dedicati alla singola commessa ed eliminano fasi di saldatura, questa lavorazione soddisfa le richieste di un mercato che sempre più si spinge verso l'alta customizzazione e i piccoli lotti di produzione. Purtroppo però alla flessibilità delle lavorazioni di piegatura si abbinano difficoltà connesse alla gestione del ritorno elastico della lamiera e alle competenze necessarie per migliorare l'efficacia e l'efficienza della fase produttiva. Per efficientare questa fase e ottenere meno scarti di lavorazione le carpenterie devono saper identificare tutte le cause che incidono sul risultato e smettere di cercare, come unica soluzione, riparo nel talento dei piegatori.

Le soluzioni possono essere identificate ad esempio sfruttando lo schema del diagramma a lisca di pesce, strumento di problem solving, grazie al quale la direzione aziendale deve ricercare le cause delle non conformità nelle 5M+A: Metodi, Manodopera, Misure, Materiali, Macchine e Ambiente. Deve crescere la consapevolezza che la mancata soluzione delle varie cause, che generano l'effetto, non avrà mai un risultato ottimale, non basta quindi dedicarsi a una sola famiglia sopracitata, perché le altre cause continueranno a fare danni sul processo e sul cliente. Analizzare i metodi utilizzati nella fase di piegatura può far emergere attese non necessarie, documenti incompleti, disegni errati, sforzi non necessari che generano un calo delle prestazioni con il passare delle ore. Importante valutare se la fase di taglio, fornitore interno, è ben bilanciata con la piegatura e se si impegna a soddisfarne le esigenze, non pensando solamente all'ottimizzazione del proprio reparto.

Giusto puntare sulla manodopera presente in reparto, formando sui principi della piegatura e della comprensione del disegno, ma dobbiamo smettere di pensare che sia sempre e solo colpa del piegatore. È importante quindi avviare percorsi di crescita delle competenze negli altri reparti

che possono guidare le scelte del cliente e sono direttamente connessi con il risultato di piegatura: commerciale, ufficio tecnico, pianificazione, qualità, acquisti e taglio.

Le misure diventeranno sempre più un tema fondamentale nella gestione della qualità e nell'identificazione delle condizioni nelle quali si generano i problemi. Esistono strumenti e metodi che possono permettere ai piegatori di misurare direttamente in macchina con una precisione molto superiore e tempi ridotti rispetto ai metodi classici. Fondamentale considerare che la tecnologia permette di raccogliere dati che, grazie alla statistica, possono generare tabelle di piegatura con coefficienti che possono permettere il calcolo di uno sviluppo molto accurato.

Il materiale, la lamiera, è il protagonista della fase, le scelte di acquisto incidono ampiamente sul risultato della fase di piegatura, risparmiare qualche centesimo al chilogrammo può significare instabilità nel processo di piega, allungare i tempi e far saltare pianificazioni e consegne, in altre parole costi occulti e danni di immagine.

Le macchine e gli utensili stanno facendo passi avanti dal punto di vista tecnologico, avere un filo diretto con i fornitori, leggere riviste specializzate, partecipare a fiere ed eventi diventa un dovere per poter sfruttare al meglio le possibilità presenti e soddisfare un mercato sempre più pretenzioso. L'ambiente nel quale si piega non va sottovalutato, l'ordine può abbassare del 30 % i tempi di lavorazione e set up, la sicurezza garantisce continuità all'azienda e agli operatori, l'ergonomia evita stress fisici e migliora le prestazioni.

In conclusione la capacità di allargare la visuale a tutte le motivazioni, che non permettono di avere pezzi piegati perfettamente al primo colpo, è l'unica via d'uscita. Per soddisfare il vostro cliente e abbassare il vostro stress dovete quindi identificare tutte le potenziali cause, metterle in ordine di priorità, risolverne una alla volta ed essere perseveranti nelle soluzioni.